

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
DEL 12 MARZO 2024 IN PRIMA CONVOCAZIONE E,
OCCORRENDO, IL 13 MARZO 2024, IN SECONDA CONVOCAZIONE**

Signori Azionisti,

il presente documento è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione di Vantea SMART S.p.A. (“Vantea SMART” o la “Società”) in relazione all’Assemblea degli Azionisti di Vantea SMART, convocata in seduta straordinaria e ordinaria per il giorno 12 marzo 2024 alle ore 15.00 presso lo Studio Notarile Prinetti Venditti & Associati di Milano Via Santa Marta n. 19, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 13 marzo 2024, in seconda convocazione, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria:

1. Adeguamento dello statuto sociale al cambio di denominazione dei mercati equity di Borsa Italiana S.p.A.: da “AIM Italia” a “Euronext Growth Milan” e conseguente modifica degli acronimi: da “AIM” a “EGM”.
2. Modifica dell’articolo 22.7 dello statuto sociale, relativamente alla verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori indipendenti.
3. Modifica degli articoli 16 e 17 dello statuto sociale, introducendo la possibilità di svolgimento dell’Assemblea dei soci mediante rappresentante unico designato.

Parte ordinaria:

4. Rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Integrazione membri del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Conferimento dell’incarico novennale di revisione legale dei conti e determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.
7. Approvazione del progetto di vendita, a favore di nuove società controllate da costituire, delle piattaforme software per il mercato dei software *Enterprise Resource Planning* e per il mercato dei software per la *Cyber Security*.

Parte straordinaria

Il 25 ottobre 2021, con il passaggio di Borsa Italiana da LSE a Euronext, il segmento di mercato “AIM Italia” ha assunto la nuova denominazione “Euronext Growth Milan” con nuovo acronimo “EGM”. Occorre, pertanto, aggiornare lo statuto sociale sostituendo in tutti gli articoli ove presente, la formula “AIM Italia” con “Euronext Growth Milan” e l’acronimo “AIM” con “EGM”.

Con Avviso num. 43747 del 17 novembre 2023 (<https://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/avvisi/43747-2023-egm.pdf>), Borsa Italiana ha comunicato di aver modificato, tra le altre cose, la procedura di verifica dei requisiti di onorabilità e indipendenza degli amministratori indipendenti. Conseguentemente, occorre aggiornare l’art. 22.7 dello statuto sociale.

Infine, il DL Capitali, in attesa di definitiva approvazione al Senato, apporta sostanziali modifiche allo svolgimento delle assemblee sociali, introducendo anche per le società quotate al segmento Euronext Growth Milan, la possibilità, qualora prevista nello statuto sociale, di svolgere le assemblee mediante la figura del *Rappresentante Unico Designato*.

Appare, pertanto, opportuno inserire nello statuto sociale detta previsione.

Parte ordinaria

4. *Rinnovo dell’autorizzazione all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile; deliberazioni inerenti e conseguenti*

L’Assemblea del 26 aprile 2021 aveva autorizzato il Consiglio di amministrazione ad acquistare e disporre azioni

proprie. L'Assemblea del 28 aprile 2022 aveva revocato la precedente autorizzazione e disposto una nuova autorizzazione per i successivi 18 mesi (cioè, fino ad ottobre 2023). Il programma di *buy-back* ha permesso l'acquisizione della società ESC 2 S.r.l., avvenuta in data 30 giugno 2021, e la chiusura di un *piano di incentivazione executive*.

L'attuale numero di azioni in portafoglio, pari a 147.998 azioni, non permette né ulteriori operazioni di M&A, né la chiusura del *piano di incentivazione dipendenti e collaboratori*, la cui scadenza è prevista alla fine dell'anno in corso.

Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione delle azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della proposta di delibera, è volta a consentire alla Società di acquistare e disporre delle azioni proprie, nel puntuale rispetto della normativa europea e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse di tempo in tempo vigenti ("Prassi di Mercato"), per i seguenti fini:

- i. creare una provvista di azioni da impiegare a servizio di piani di compensi e incentivazione, presenti e futuri, basati su strumenti finanziari e riservati a dipendenti e collaboratori della Società, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di stock option e di stock grant);
- ii. consentire l'utilizzo quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti;
- iii. la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant;
- iv. intervenire, direttamente o tramite intermediari, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie Vantea SMART.

L'acquisto di azioni proprie dovrà comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuiti e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e, in occasione dell'acquisto e della disposizione delle azioni proprie, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

Il numero di azioni proprie non può comunque eccedere il 20% del numero di azioni interamente liberate, includendo in tale computo anche quelle eventualmente detenute dalle società controllate.

La Società detiene, attualmente, 147.998 azioni ordinarie proprie, mentre le società controllate non possiedono azioni della Società.

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per individuare l'ammontare di azioni ordinarie da acquistare anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, nel rispetto del limite massimo di cui sopra e della normativa *pro tempore* applicabile.

Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dalla normativa *pro tempore* applicabile, prevista dall'art. 2357, comma 2, del codice civile, a far data dall'eventuale delibera di approvazione della presente proposta da parte dell'Assemblea.

Entro il periodo di durata dell'autorizzazione eventualmente concessa, il Consiglio di Amministrazione potrà quindi effettuare gli acquisti di azioni ordinarie in una o più volte e in ogni momento, per le finalità dallo stesso individuate, in misura e tempi liberamente determinati, nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

L'autorizzazione alla disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie eventualmente acquistate viene invece richiesta senza limiti temporali, in ragione dell'assenza di limiti temporali ai sensi delle vigenti disposizioni e dell'opportunità di consentire al Consiglio di Amministrazione di avvalersi della massima flessibilità, anche in termini temporali, per effettuare gli atti di disposizione e/o utilizzo delle azioni.

Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 30% e non superiore nel massimo del 30% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o al diverso corrispettivo previsto dalle prassi di mercato ammesse di volta in volta vigenti, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla MAR, dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e dalle prassi ammesse, ove applicabili. A tal proposito si precisa che gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR.

Per quanto riguarda l'alienazione delle azioni proprie, questa potrà essere effettuata al prezzo o, comunque, secondo criteri e condizioni determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione e al migliore interesse della Società.

Modalità secondo le quali verranno effettuati gli acquisti e le disposizioni

L'effettuazione degli acquisti avverrà secondo le modalità individuate dall'organo amministrativo, che nell'acquistare le azioni proprie garantirà la parità di trattamento tra gli azionisti e rispetterà le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei sistemi multilaterali di negoziazione, agendo inoltre in conformità alle modalità e nei limiti operativi del MAR, ivi incluse le Prassi di Mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento 2016/1052 e della normativa generale e di settore applicabile.

Sempre dal punto di vista delle modalità operative, si propone che venga riconosciuta una ampia libertà di azione – al fine del migliore perseguimento delle finalità del piano di riacquisto – includendo pertanto tutte le possibilità previste dall'ordinamento e pertanto acquisti in blocco o con modalità di asta (ivi inclusa l'asta c.d. "olandese"), il tutto secondo modalità di volta in volta valutabili in relazione alla migliore realizzazione della delega assembleare in tal senso.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione e/o utilizzo delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna in funzione delle finalità perseguite – ivi incluso l'utilizzo delle azioni proprie a servizio di piani di incentivazione azionaria o per assegnazioni gratuite ai soci – da eseguirsi anche per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

In particolare, quanto agli atti di disposizione delle azioni proprie, essi potranno essere effettuati, alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, a blocchi o altrimenti fuori mercato, accelerated bookbuilding, ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli).

Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti, i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società (ivi incluso lo scambio, a titolo meramente esemplificativo, la permuta o la dazione di azioni proprie in natura o compensazione). In aggiunta, qualora le azioni proprie siano oggetto di scambio, permuta, compensazione, dazione in natura, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati sempre nell'interesse della Società, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento del mercato del titolo Vantea SMART e pertanto con superamento dei limiti di prezzo delle azioni oggetto di cessione sopra indicati. In caso di alienazione, permuta o conferimento, l'importo corrispondente potrà essere riutilizzato per ulteriori acquisti, fino alla scadenza del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando il limite quantitativo nonché le condizioni di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione propone da ultimo all'Assemblea che le operazioni di disposizione delle azioni proprie siano effettuate in qualsiasi momento in tutto o in parte anche prima dei aver esaurito gli acquisti, nei modi e nelle forme ritenute più opportuni nell'interesse della Società, per il perseguimento delle finalità di cui alla proposta di delibera e nel rispetto delle normative in materia in vigore.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Nel corso degli ultimi mesi, alcuni membri del Collegio sindacale avrebbero potuto incorrere in potenziali conflitti di interesse. Per evitare ciò, si sono dimessi, nel tempo, il dott. Andrea Collalti, sindaco effettivo, il dott. Alessandro Bizzarri, sindaco supplente e, infine, il dott. Andrea Cinti, presidente. Il dott. Cinti, in particolare, una volta cessata la carica, assumerà il ruolo di consulente fiscale del gruppo societario.

Considerato che, ai sensi dell'art. 30 dello statuto sociale, il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, occorre:

- nominare due sindaci effettivi;
- nominare un sindaco supplente;
- nominare, tra i sindaci effettivi, il presidente del Collegio.

Qualora, il sindaco supplente superstite, dott.ssa Pamela Galasso – che ha assunto la qualifica di sindaco effettivo fino a nuova Assemblea dei soci, dopo le contestuali dimissioni dei dott.ri Collalti e Bizzarri, fosse confermata alla carica di sindaco effettivo, occorrerà nominare un solo sindaco effettivo e due nuovi sindaci supplenti.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 30.17 dello statuto sociale, non si applica la procedura delle liste per l'integrazione del Collegio sindacale, pertanto, l'elezione dei sindaci in questione avverrà in Assemblea dei soci, secondo le regole del codice civile.

Il Collegio, nominato con l'Assemblea dei soci del 28 aprile 2022, decade con l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024. Nella stessa assemblea è stato determinato il compenso in Euro 6.000,00 per il Presidente del collegio, e Euro 3.000,00 ciascuno per i due membri effettivi.

6 Conferimento dell'incarico novennale di revisione legale dei conti e determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti

A partire dall'esercizio 2023, la Società ha acquisito, ai sensi dell'art. 116 del TUF, la qualifica di *Emittente strumenti finanziari diffusi tra pubblico in misura rilevante*. Per tali società, ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs 39/2010, l'incarico di revisione legale dei conti ha durata novennale.

Essendo giunto al termine l'incarico della società BDO Italia S.p.A., conferito con l'Assemblea dei soci del 30 dicembre 2020, occorre nominare una nuova società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione si è rivolto alle società BDO Italia S.p.A., RSM Italia S.p.A. e Grant Thornton S.p.A. ricevendo tre preventivi ben strutturati.

Il Collegio sindacale ha presentato una proposta motivata, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 39/2010, indicando RSM Italia S.p.A. come scelta primaria, pur esprimendo un parere positivo anche nei confronti di BDO Italia S.p.A., soprattutto in virtù dell'ottima collaborazione instauratasi nel periodo di attività. Nulla, invece, ha indicato su Grant Thornton, da cui si evince un giudizio non privilegiato sulla proposta.

L'incarico avrà durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2031.

Le proposte economiche ricevute da RSM Italia S.p.A., BDO S.p.A. e Grant Thornton S.p.A. per la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato, per la revisione limitata della relazione semestrale e per la desk review delle società controllate sono rispettivamente pari ad Euro 36.000,00, 35.000,00 e 44.0000,00.

7 Approvazione progetto di societizzazione delle piattaforme software per il mercato dei software Enterprise Resource Planning e per il mercato dei software per la Cyber Security

Nel corso degli ultimi anni, la società, oltre a crescere sull'area dei servizi di cyber security, ha investito su due principali piattaforme software: una relativa al mercato degli Enterprise Resource Planning (ERP) – *SuiteX* – l'altra, relativa al mercato della cyber security – *Infosync*,

Relativamente alla piattaforma *SuiteX*, vanno fatte le seguenti considerazioni:

- la società ha in carico l'asset per una somma di poco inferiore ai 2,5 milioni di euro;

- è stato individuato il partner per lo sviluppo del digital marketing, e l'asset andrà a mercato entro il mese corrente;
- l'avvio dell'attività commerciale coinvolge altre figure (e reparti) aziendali, oltre quelle tecniche già impegnate sul progetto;
- la suite, per sua natura necessita di continui investimenti, sia per aggiornamenti che per evoluzioni funzionali;
- relativamente alle evoluzioni funzionali, la società intende effettuare un significativo investimento sull'introduzione nella suite di algoritmi di intelligenza artificiale e funzioni di cyber security.

Ad opinione del Consiglio, un simile programma di sviluppo è di più facile gestione se eseguito in una società specifica. La dotazione iniziale di capitale deve essere sufficiente ad acquistare la piattaforma software e sostenere, almeno per l'anno in corso, lo sviluppo tecnico e quello commerciale. La piattaforma dovrà essere trasferita a valore di perizia, redatta da un professionista abilitato.

Avendone i requisiti, appare opportuno per la costituenda società ottenere l'iscrizione al registro delle start-up o delle PMI innovative.

Relativamente al mercato dei prodotti di cyber security, va detto che la società non ha mai voluto investire, nel corso della sua lunga storia, sullo sviluppo di prodotti cyber (avendolo invece fatto su altri mercati, quali, appunto, quello degli ERP). Le ragioni sono semplici e risiedono nel fatto che in mercati, quali ad esempio quello degli ERP, le barriere all'ingresso sono più basse. Prova ne è il fatto che questo mercato è dominato da prodotti italiani. Il mercato della cyber security, invece, è nativamente globale, non esistendo specificità o perimetri nazionali. Ciò comporta barriere all'ingresso più elevate e una competizione più ardua.

La scelta di investire sui prodotti software di cyber security nasce con l'acquisizione di ESC 2 S.r.l., avvenuta a luglio 2021. La società acquisita aveva investito per oltre 10 anni sullo sviluppo di un software GRC (*Infosync*), ottenendo anche significative installazioni (ENI, Poste Italiane, BNL, ecc.) e una menzione da Gartner nel 2018.

Sebbene, sviluppato su ottime intuizioni pionieristiche, nel tempo la società non ha saputo reggere la competizione globale, né sviluppare il software secondo principi più moderni, arrivando a costringere i soci a dover cedere l'intera quota di partecipazione.

Con l'acquisizione di ESC 2, il gruppo Vantea SMART, oltre ad entrare nel mercato della *cyber security consultancy* (ESC 2, anche in virtù delle installazioni di Infosync, era riconosciuta dal mercato per l'attività di consulenza cyber) ha ereditato il prodotto e, soprattutto, la sua storia ed il suo posizionamento. Ha iniziato a riscrivere da zero il software (che, di fatto, è un diverso prodotto) e messo nel mercato il primo servizio (*audit terze parti*). Il secondo servizio (*security by design*) è in fase di rilascio, e l'intera suite di servizi verrà completata entro la fine del 2025.

Il prodotto è il frutto, oltre che delle idee, della storia e del posizionamento di Infosync, di un progetto di R&S presentato all'allora Ministero delle Imprese e dello Sviluppo Economico (MISE) che ha ottenuto un finanziamento di Euro 2.187.218,00 di contributo alla spesa e di Euro 1.110.325,00 di finanziamento agevolato, come da comunicato del 26 dicembre 2023.

L'approccio aziendale alla R&S si compone di due team: uno anticipa l'attività sviluppando le varie azioni di R&S, l'altro, raccoglie, man mano che si ottengono, i risultati di R&S e li concretizza in un prodotto finito (più tecnicamente, in microservizi, secondo il paradigma di sviluppo cloud).

Lo sviluppo software è pienamente in corso, e quello commerciale appena avviato. Per le stesse ragioni di sopra, appare opportuno "societarizzare" l'asset. E per le medesime ragioni appare opportuno sfruttare i benefici (soprattutto fiscali) delle start-up/PMI innovative.

Roma, 26 febbraio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Simone Veglioni



PROPOSTA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI PER GLI ESERCIZI 2023-2031

Ai Signori Azionisti della Vantea SMART S.p.A.

Il Collegio Sindacale di Vantea SMART S.p.A.,

PREMESSO

- che in data il 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE" (di seguito anche "Decreto");
- che l'art. 13 del D.Lgs, n. 39/2010 ha testualmente previsto che: «Salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico»;
- che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022 è venuto a scadenza naturale l'incarico a suo tempo conferito alla società di revisione, BDO Italia S.p.A;
- che dal 27 gennaio 2023 la società ha raggiunto un numero rilevante di azionisti, assumendo la qualifica di "Emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante", in quanto sono state verificate le condizioni previste dall'art. 2-bis del Regolamento Emittenti, come successivamente modificato e integrato e, pertanto, deve procedere al conferimento dell'incarico di revisione legale per un periodo novennale ex art 17 del citato decreto legislativo;
- che tra i punti posti all'ordine del giorno della prossima Assemblea dei Soci vi è in discussione quello relativo all'affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2023-2031;
- che, pertanto, Vantea SMART S.p.A, visto l'articolo 159 del TUF, ha provveduto ad effettuare, conformemente a quanto previsto dall'art. 16, Regolamento (UE) n. 537/2014, una procedura competitiva per la selezione della società di revisione da proporre per il conferimento dell'incarico;
- che a tal fine sono state richieste e ottenute, per il tramite dei competenti uffici aziendali, le offerte di revisione da parte delle seguenti società di revisione: BDO Italia S.p.A., RSM S.p.A. e Grant Thornton S.p.a. suddivise in:
 - offerta tecnica, contenente un'accurata descrizione delle modalità di esecuzione delle attività oggetto del conferimento, del numero di ore previste per ciascuna attività e per categoria professionale, del numero di persone impiegate per categoria professionale, oltre a tutti i curricula delle persone che costituiscono il team di revisione o che ad altro titolo saranno coinvolte nelle attività, e

- offerta economica, contenente il dettaglio dei costi per ciascuna attività e la tariffa oraria per categoria professionale applicata;
 - il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto della procedura di selezione di cui all'art. 16, Regolamento (UE) n. 537/2014,
- tutto ciò premesso, dall'esame dell'analisi comparativa delle proposte pervenute, il Collegio Sindacale RILEVA preliminarmente quanto segue:

- (a) tutte le società di revisione appartengono a network internazionali di primario standing, con elevati livelli di qualità e professionalità dei servizi offerti e risultano iscritte all'albo speciale delle società di revisione tenuto da Consob ai sensi dell'art. 161 del TUF;
- (b) le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle offerte, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano generalmente adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- (c) le offerte ricevute dalle società di revisione contengono una specifica e motivata dichiarazione concernente l'impegno a comprovare il possesso dei requisiti, d'indipendenza previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 10 e 17, decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente;
- (d) tutte le società di revisione offerenti risultano disporre, pur con caratterizzazioni e livelli diversi, di organizzazione e idoneità tecnico professionali adeguate alle dimensioni e alla complessità dell'incarico ai sensi degli artt. 10-bis, 10-ter, 10-quater e 10-quinquies, decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010 e sono in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento (UE) n. 537/2014;
- (e) è stato analizzato in particolare l'approccio alle attività di revisione proposto dalle Società di Revisione e, oltre agli aspetti economici (corrispettivi, adeguamenti e spese accessorie) delle proposte, le risultanze della documentazione tecnica allegata alle offerte, con particolare riferimento ai seguenti elementi:
 - qualità, presenza e aderenza delle proposte alle necessità del committente;
 - referenze professionali del socio responsabile e del team di revisione che l'offerente prevede di utilizzare per svolgere l'incarico, ed incarichi di revisione svolti nell'ambito di società quotate o di rilevanti dimensioni appartenenti al settore di riferimento di Vanea SMART S.p.A.;
 - appartenenza ad un network internazionale che consenta di assicurare la stessa metodologia di lavoro in tutti i paesi di attività;
 - competenze sui temi di sostenibilità;
 - esistenza di strumenti di monitoraggio adeguato dei requisiti di indipendenza e di procedure volte a prevenire eventuali conflitti di interesse;
 - ore previste complessivamente per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale e mix di ripartizione delle stesse per categorie professionali.

Poto che le proposte come ricevute sono tenute dal Collegio tra le carte di lavoro, alla luce di tutto quanto sopra esaminato, tenuto conto degli obiettivi di salvaguardia:

- dei requisiti di indipendenza ed insussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità;
- dell'adeguatezza organizzativa ed idoneità tecnica e qualitativa rispetto all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere;
- della congruità del compenso richiesto in relazione al medesimo incarico, tenuto conto del mix qualitativo e dell'aspetto economico esposto dalle due Società, sia per la Capogruppo che per le proprie controllate e partecipate,

ritenuto che ognuna delle predette società di revisione sia idonea dal punto di vista tecnico e avendo individuato delle differenze con riguardo all'offerta economica solo rispetto alla società

Grand Thorton e quindi privilegiando le altre 2 società RSM spa e BDO Italia S.p.a. anche in virtù della precedente proficua collaborazione,

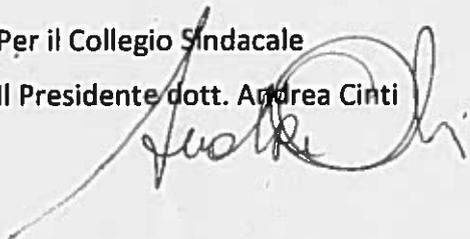
PROPONE

all'Assemblea degli Azionisti di conferire l'incarico di revisione legale della Vantea SMART S.p.A. per gli esercizi dal 2023 al 2031 alla società RSM S.p.A. o, in alternativa, alla società BDO Italia S.p.A. ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, in conformità alla proposta pervenuta in data 15 gennaio 2024 agli atti della Società.

Roma, 19 gennaio 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente dott. Andrea Cinti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Cinti', is written over the typed name. The signature is fluid and cursive, with a large loop at the end.